

Non possono curarsi due milioni di italiani Per loro costa troppo

L'analisi Gimbe

La spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie nel 2022 è stata pari a 37 miliardi di euro

ROMA

Ci sono quasi 2 milioni di persone in Italia che rinunciano a curarsi per motivi economici ed è a rischio la salute di oltre 2,1 milioni di famiglie indigenti. Per coloro che riescono a sostenere i costi, cresce invece la spesa sanitaria «out of pocket», cioè quella sostenuta direttamente dagli italiani: nel 2022 ha raggiunto quasi 37 miliardi di euro con oltre 25 milioni di famiglie che hanno speso in media per la salute 1.362 euro, circa 64 euro

in più rispetto al 2021, una cifra che al Centro Sud arriva a 100 euro. Oltre 4,2 milioni di famiglie, sempre nel 2022, hanno limitato le spese per la salute, in particolare modo nelle regioni meridionali. È lo scenario che emerge da un report della Fondazione **Gimbe** basato su dati Istat.

«Dalle nostre analisi emergono tre considerazioni - commenta **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe** - innanzitutto l'entità della spesa out of pocket sottoestima le mancate tutele pubbliche perché viene arginata da fenomeni conseguenti alle difficoltà economiche delle famiglie: la limitazione delle spese per la salute, l'indisponibilità economica temporanea e la rinuncia alle cure. In secondo

luogo, questi fenomeni sono molto più frequenti nelle Regioni del Mezzogiorno, proprio quelle dove l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza è inadeguata». Infine, «lo status di povertà assoluta che coinvolge oggi più di due milioni di famiglie richiede urgenti politiche di contrasto alla povertà, non solo per garantire un tenore di vita dignitoso a tutte le persone, ma anche perché le disuguaglianze sociali nell'accesso alle cure e l'impossibilità di far fronte ai bisogni di salute con risorse proprie rischiano di compromettere la salute e la vita dei più poveri, in particolare nel Mezzogiorno».



Clienti in una farmacia ANSA



Peso:15%